

MARTEDÌ 28 GIUGNO 2011



s o m m a r i o

Crisi & Imprese

Per la Basell sono giorni d'attesa (Corriere dell'Umbria pag.1)

Alla Tk trecento interinali a rischio (Corriere dell'Umbria pag.2)

Un'area industriale nel degrado (Corriere dell'Umbria pag.3)

Convegno sul manifatturiero (Corriere dell'Umbria pag.4)

Sviluppumbria, riforma in tavola (Il Giornale dell'Umbria pag.5)

Apri la Federazione italiana dei servizi al cittadino (Il Giornale dell'Umbria pag.6)

LaMarini incontra i vertici della Thyssen (Il Messaggero pag.7)

Opera, invia Roma la galleria degli artisti (Il Messaggero pag.8)

Nazionale

**IMPRESE ITALIANE NEL MONDO – ITALIA/CINA – AGROALIMENTARE
– MIN.ROMANO
(POL.AGRICOL.): “RAPPORTI SEMPRE PIÙ SOLIDI”
(<http://www.italiannetwork.it> pag.9-10)**

Chimica *Iniziata la valutazione economica della proposta Novamont. Grande partecipazione alle iniziative della parrocchia locale*

Per la Basell sono giorni d'attesa

TERNI - Bob Patel, il vice presidente world della Basell, ha iniziato a valutare la seconda proposta economica della newco di Novamont. Il dirigente della multinazionale ha qualche settimana di tempo, ma da Novara fanno sapere che si aspettano una risposta in tempi ragionevoli e la proroga per le domande di trasferimento dei lavoratori a Ferrara o Brindisi, richiesta dal sindacato nazionale e provinciale dei chimici, dovrebbe consentire a Patel di poter prendere la decisione con la massima serenità. Ci sono voluti i buoni uffici di Castano, direttore del dicastero dello sviluppo economico e di Mastropietro, funzionario del ministero del lavoro, a convincere Gaudenzi, responsabile nazionale del personale e l'avvocato Montin di Basell, a concedere ulteriori cinque giorni, dal 30 giugno al 5 luglio. Ormai la partita è alle battute conclusive, non è facile fare previsioni sul risultato finale.

La vertenza, iniziata 18 mesi fa, con l'intenzione di Basell di chiudere il sito ternano, è stata seguita dai segretari confederali nazionali Camusso, Bonanni e Angeletti che, in giorni diversi, hanno fatto visita alle maestranze in lotta, dal ministro del welfare Sacconi e dal segretario del PD Bersani.

C'è stato l'interessamento pressante delle istituzioni regionali, provinciali e del comune di Terni, del vescovo Paglia, dei consiglieri regionali di maggioranza e minoranza, di deputati nazionali ed europei, di senatori, del ministro dello sviluppo economico Romani. Insomma tutti a cercare di difendere il posto di lavoro delle maestranze del polo chimico della Polymer, anzi con l'aggiunta di un obiettivo inizialmente non preventivato, la produzione di materiale biodegradabile e riferimento per la chimica verde, che lascerebbe in soffitta il polipropilene. Una chimera?

Monsignor Paglia, nel corso dell'omelia della messa di Natale celebrata al centro di finitura con voce forte affermava che il polo chimico della nostra sta "vivendo un momento davvero difficile. Non perché le solu-



zioni non ci siano. No, ci sono, eccome! Ma il prevalere dell'interesse di una sola parte rischia di accecare lo sguardo sul bene di tutti. Per questo dobbiamo intensificare la preghiera e l'impegno".

Don John, parroco dell'Immacolata Concezione, che dista poche decine di metri dalla portineria di piazzale Donegani, "per la situazione critica" della Basell ha organizzato 24 ore di adorazione, con animazione, can-

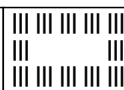
Trepidazione
alla Basell

ti e preghiere. L'iniziativa del sacerdote americano, che è terminata alle 19 di domenica, ha riscosso un notevole successo anche in considerazione del fatto che i quartieri della parrocchia sono in larghissima parte abitati da lavoratori ed ex lavoratori del polo chimico.

Intanto monta la polemica per l'annunciato incontro del sottosegretario al ministero dello sviluppo economico Stefano Saglia, di venerdì 1 luglio, con i consiglieri regionali e i parlamentari umbri del Pdl nel corso del quale comunicherà gli aggiornamenti sulla trattativa in corso tra Basell e Novamont.

Per l'assessore regionale Rossi "sarebbe stato molto più opportuno che il Governo avesse convocato tutti i livelli istituzionali coinvolti nella vicenda del Polo chimico ternano anziché limitarsi a convocare una semplice riunione di partito, con evidenti intenti di propaganda politica".

Carlo Ferrante



Siderurgia Intanto è cominciata la cassa integrazione nei vari reparti

Alla Tk trecento interinali a rischio

Preoccupazione per i contratti atipici, quasi tutti operai

TERNI - I reparti produttivi acciaieria, pix1 e pra della ThyssenKrupp Acciai speciali Terni sono stati fermati per il ricorso alla cassa integrazione, mentre dalle 6 di domani si spegneranno gli interruttori al treno a caldo.

La direzione aziendale, Espenhahn in primis, ne farebbe volentieri a meno a ricorrere agli ammortizzatori sociali per un migliaio di operai, ma il mercato è in affanno e va singhiozzo.

Secondo l'Istat, ad aprile ultimo dato disponibile, il fatturato è cresciuto dell'1,5% rispetto al mese precedente, al netto dei giorni in calendario di lavoro in più, e del 14,2% sull'anno, ma a preoccupare sono gli ordinativi, cioè il valore delle commesse ricevute dai clienti, scesi del 6,4% per effetto di una contrazione del 2,6% di quelli interni e del 12,1% di quelli esterni.

Insomma le aziende continuano ad arrancare, c'è un raffreddamento, complessivamente ci sono segnali positivi ma il tempo non è ancora maturo per uscire completamente dal vortice.

Celestino Tasso, segretario della Fim-Cisl, analizza il nuovo ricorso alla cig alla TK Ast.

"La crisi c'è, tant'è che grossi gruppi dell'acciaio, tipo Aceri-

nox, hanno ridotto le loro capacità produttive del 30-40%, perché il mercato non c'è, il prezzo del nichel è in discesa e consiglia i clienti a ritardare gli acquisti, in attesa dei prezzi più favorevoli dell'inossidabile. Detto questo, TK Ast usa gli ammortizzatori sociali a protezione delle capacità produttive e soprattutto delle professionalità necessarie".

E' in pericolo il ritorno all'utile di bilancio come auspicato da Harald Espenhahn?

"In una situazione come questa, destano preoccupazioni le prospettive dei contratti atipici, quasi tutti operai: 256 Ast, 28 Fucine, 8 Tubificio, 1 Aspasiel, 5 Terninox, che vanno protetti e tutelati".

Una fase delicata, pesa il nuovo assetto dell'inox?

"Per Terni vanno mantenuti gli assetti societari, le capacità produttive, gli impegni assunti sul personale ma anche sul mantenimento dei diritti acquisiti da parte dei lavoratori".

Nell'incontro con Gianni Letta, la Fim-Cisl cosa chiede al potente sottosegretario del Governo Berlusconi?

"La possibilità di un percorso certificato, un accordo quadro sul mantenimento dei volumi, occupazione e diritti".

Intanto una buona notizia sul fronte occupazionale.

Ai lavoratori dell'Emicom, in cassa integrazione, assunti provvisoriamente dalla Tk Ast, su espressa sollecitazione dell'ad Espenhahn, con scadenza di contratto il 30 giugno, la direzione aziendale ha deciso la proroga per alcuni mesi.

Oggi e domani si riunisce, a Terni, il CAE, il Comitato Aziendale Europeo della ThyssenKrupp.

Non sarà il solito summit di routine, ma saranno affrontati i problemi relativi all'annunciato scorporo dell'inossidabile.

Una patata bollente, nonostante le rassicurazioni fornite da Labonte, capo del personale del gruppo TK AG, che conta 177 mila dipendenti. Gli italiani hanno alzato la voce alla FEM, Federazione Europea Metalmeccanici, mettendo sotto accusa l'accordo stipulato tra la multinazionale e IG Metall, il sindacato tedesco, e hanno chiesto a Labonte di siglare gli stessi accordi anche in Italia, a salvaguardia dei posti di lavoro.

Per le notizie che riguardano il riassetto societario della ThyssenKrupp Ast "che hanno prodotto un grave allarme sociale e ingenerato forte preoccupazione" il 30 alle 9,30 il presidente del consiglio provinciale Andrea Maurelli ha convocato una seduta del Consiglio.

Sono state invitate le forze politiche, sociali ed imprenditoriali per fare il punto della situazione e definire le iniziative più adeguate.

Carlo Ferrante

Cna Gli imprenditori perugini chiedono interventi in materia di viabilità e sicurezza

Un'area industriale nel degrado

PERUGIA - Le aziende della zona industriale di Ponte San Giovanni, Ponte Felcino e Ponte Valleceppi denunciano vari disagi e richiedono un sostegno da parte delle istituzioni pubbliche.

Il 22 giugno a Palazzo dei Priori si è svolto l'atteso incontro fra una rappresentanza degli imprenditori delle zone industriali suddette e l'amministrazione comunale di Perugia per un confronto sulle problematiche avvertite dalle aziende operanti in questi territori. All'incontro, convocato dal Comune su richiesta del Cna di Perugia, hanno partecipato l'assessore alle Infrastrutture Ilio Liberati e l'assessore all'Urbanistica Valeria Cardinali, il direttore provinciale del Cna di Perugia Roberto Giannangeli, il vice presidente Fabrizio Salvanti ed una delegazione di imprenditori delle tre zone industriali. Al centro del dibattito c'è stata la necessità di porre in essere una complessiva riqualificazione di queste aree, pur nella consapevolezza delle difficoltà di bilancio dell'amministrazione.

Il vice presidente del Cna Fabrizio Salvanti ha evidenziato come "questo territorio, caratterizzato dalla presenza di circa 700 imprese, necessita di provvedimenti urgenti e sostanziali proprio perchè rappresenta un nodo nevralgico della città, dove sono occupati centinaia di lavoratori e dove viene generata una parte significativa dell'economia perugina". Risulta quindi particolarmente importante trovare il modo di avviare un processo condiviso di riqualificazione, nel quale la progettualità e le azioni delle istituzioni non trascurino le proposte e i suggerimenti di chi concretamente vive e opera in quel territorio.

Pur comprendendo le difficoltà di bilancio dell'amministrazione, rese ancora più critiche dai vincoli posti dal patto di stabilità, Salvanti sottolinea che gli imprenditori soffrono tutte le conseguenze di una inadeguata presenza e attenzione del Comune nei confronti di queste aree: il risultato, sotto gli occhi di tutti, sono delle zone industriali che versano da anni in una situazione di generale degrado e abbandono, anche a discapito dell'immagine dell'intera città.

Le esigenze specifiche segnalate dagli imprenditori

come assolutamente prioritarie riguardano innanzitutto i problemi legati alla viabilità - nell'ambito della quale si richiedono interventi pianificati con maggiore coerenza e incisività - alla sicurezza, al servizio e ai costi della nettezza urbana all'interno della zona industriale. Merita attenzione anche la necessità di una pianificazione più coerente, la mancanza di una chiara segnaletica stradale ed aziendale e di una adeguata manutenzione del verde pubblico, nonché l'urgenza di agevolare il riuso di edifici e di strutture abbandonate.

E' chiaro, afferma l'Assessore Liberati, che le zone industriali di Perugia hanno risentito pesantemente del fatto che fino al 2007 la nostra città è stata esclusa dall'accesso ai fondi comunitari perchè ritenuta "troppo ricca" secondo i parametri comunitari e che l'attuale situazione deriva dall'impossibilità di gestire con i soli fondi comunali un processo organico e strutturato di supporto alla crescita delle due aree produttive.

Quello attuale, continua l'assessore Cardinali, è il risultato di una sovrapposizione di interventi di urbanizzazione industriale realizzati in periodi diversi, che adesso necessiterebbero di essere messi efficacemente a sistema.

Gli Assessori del Comune di Perugia, apprezzando l'attività della Cna volta a monitorare le necessità delle zone industriali e ribadendo la necessità di far confluire in queste zone, anche tramite la Regione Umbria, fondi ministeriali e comunitari (come per altro è già avvenuto per la zona industriale di Sant'Andrea delle Fratte), hanno preso atto delle opinioni degli imprenditori, dando la disponibilità ad approfondire i vari aspetti e mettendo a questo scopo a disposizione le varie risorse competenti dell'amministrazione.

In merito a questo, l'Assessore Liberati si è fatto promotore dell'idea di costituire dei tavoli di lavoro e confronto, specifici per le varie zone industriali, costituiti da delegazioni di imprenditori che possano favorire in maniera costruttiva e continua il confronto con l'amministrazione comunale.

Appuntamenti Domani a Palazzo Gazzoli di Terni alle ore 9

Convegno sul manifatturiero

TERNI - Del rilancio del manifatturiero e dell'agroalimentare per il futuro sviluppo, l'analisi della situazione e l'individuazione delle politiche e degli strumenti da mettere in campo per dare un nuovo forte impulso alla crescita della provincia di Terni e dell' Umbria.

Di questo si parlerà domani, con inizio alle 9,00, nella Sala Blu di Palazzo Gazzoli, in occasione del convegno organizzato dalla Provincia di Terni dal titolo: "Risorse manifatturiere e strumenti di policy per una crescita sostenibile nel territorio ternano". I lavori saranno aperti dalla relazione introduttiva del presidente della Provincia di Terni Feliciano Polli e vedranno gli interventi della presidente della Regione Catuscia Marini, dell'assessore regionale allo Sviluppo economico Gianluca Rossi, dell'assessore provinciale allo Sviluppo Domenico Rosati, del sindaco di Terni Leopoldo di Girolamo, del rettore dell'Università di Perugia Francesco Bistoni, del vescovo di

Terni mons. Vincenzo Paglia e del presidente della Camera di Commercio di Terni Enrico Cipiccia.

Nel corso della giornata si avvicenderanno esperti economici, professori universitari e dirigenti d'azienda come Lucio Caporizzi, Coordinatore Area della programmazione della Regione Umbria, Roberto Pasca di Magliano, ordinario di Economia politica dell'Università La Sapienza di Roma, Luca Ferrucci, ordinario di Economia e Gestione d'impresa, dell'Università di Perugia e coordinatore del gruppo di lavoro della Provincia di Terni, Giacomo Porrazzini, presidente di Gepafin e Catia Bastioli, amministratore delegato di Novamont.

La presenza di Bastioli potrebbe essere utile per sapere qualche notizia in più sulla spinosa trattativa tra newco e Basell. L'iniziativa della Provincia è finalizzata a tracciare le linee di una nuova fase di sviluppo sulla quale si dovranno inserire momenti di verifica e monitoraggio dei risultati.

Il quadro L'assessore allo Sviluppo Rossi ha presentato la sua proposta in Giunta: governance a tre livelli

Sviluppumbria, riforma in tavola

Verso la proroga i vertici di Gepafin e Apt. In autunno la partita delle nomine

di **PIERPAOLO BURATTINI**
ELARA PARTENZI

PERUGIA - Comunque vada, comunque la si pensi, la partita sulla ridefinizione e riforma delle agenzie regionali si è aperta ufficialmente ieri pomeriggio, in Giunta. L'assessore allo Sviluppo ha messo sul tavolo il progetto di riforma di Sviluppumbria: ora tocca alla presidente Marini valutarne la sostanza e accendere il semaforo verde del via libera, oppure chiedere eventuali ritocchi o migliorie.

Ma tant'è, dal punto di vista generale, nulla cambia: da qui in avanti la partita sulla riforma di Sviluppumbria, Gepafin e Apt è di fatto aperta e culminerà in autunno, quando per la Giunta si tratterà di confermare o andare al cambio degli attuali vertici delle tre strutture. Per il momento sia il numero uno di Apt, Cimicchi, sia quello di Gepafin, Porrazzini, così come Alessi di Sviluppumbria, avranno una proroga di tre mesi: poi nulla è scontato e ognuno si giocherà le sue carte. Molto, se non tutto, ovviamente dipenderà dall'atteggiamento che palazzo Donini intenderà tenere sul dossier agenzie: cambio o continuità, queste le parole chiave. Si vedrà.

Tornando al progetto di riforma di Sviluppumbria targato Rossi, grosso modo siamo a questo: ridefinizione degli obiettivi, una governance classica che prevede un presidente, un direttore generale e un consiglio d'amministrazione. In dote alla nuova Sviluppumbria dovrebbero andare Bic, Parco Tecnologico e Umbria Innovazione. Partita tutta da giocare invece su Apt - che non verrà inglobata in Sviluppumbria come la Giunta aveva pensato in un primo momento - e

Gepafin. Le mosse, con molta probabilità, si registreranno in un periodo medio-lungo. Ma la "macchina" delle probabili nomine in vista della nuova stagione è già a pieno ritmo: il nome del professor Luca Ferrucci per Sviluppumbria rimbalza da diverso tempo, così come ipotesi si rincorrono quando si mettono sul tavolo le posizioni di vertice di Apt e Gepafin.

Sarà una battaglia a scacchi, in cui l'ultima mossa toccherà alla presidente Marini. Tenendo conto che pressioni, "suggerimenti" e fautori di equilibri e alchimie, sono tutti già al lavoro. Le variabili sono molte e di diversa natura, come quasi sempre avviene quando politica ed economia vanno a sovrapporsi ed intrecciarsi. Sulla partita d'autunno in molti, sui fronti più diversi, hanno accesso i riflettori, perché una cosa è chiaro fin da ora: nessuno vuole rimanere semplicemente alla finestra. In ballo c'è la redistribuzione di una bella fetta di potere.



»» L'interno di un'azienda meccanica

L'organizzazione offre assistenza per pratiche burocratiche, oltre che legali e sanitarie

Apri la Federazione italiana dei servizi al cittadino

TERNI - "Assistenza e servizi per tutti". E' questo quanto offre la Federazione italiana servizi al cittadino, la cui sede regionale - a cui fanno riferimento 134 comuni - è stata inaugurata sabato al Parco Rosselli di Terni. "La Fisalc - spiegano dalla Federazione - mette a disposizione dell'intera cittadinanza, al di là dell'appartenenza politica, un'ampia offerta di servizi gestiti da illustri professionisti".

"Essere a capo di un progetto come questo - ha detto la presidente regionale Marsilia Stefanangeli nel corso dell'inaugurazione - mi riempie di orgoglio come cittadina che sente l'esigenza di strutture come questa rivolte alla gente e per la gente".

"Assistenza", la parola d'ordine

della Federazione che attraverso una capillare rete di punti di servizio - dalle città fino ai più piccoli comuni -, punta a garantire servizi di tipo fiscale, previdenziale, assicurativo, legale e sanitario.

"La nostra - prosegue la Stefanangeli - è una squadra di professionisti costruita con cura, per dare risposte a chiunque abbia bisogno di assistenza e necessiti di un supporto tecnico o sociale". Dalle questioni meramente burocratiche ai problemi quotidiani delle famiglie alle prese con figli e anziani da gestire: l'orizzonte del progetto è vasto, e il team di professionisti messo in campo dalla sede umbra lo dimostra: avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro, medici e personale specializzato



»» Un momento dell'inaugurazione

— | RICERCHE | —

La Marini incontra i vertici della Thyssen

Valorizzare le produzioni dell'acciaio inossidabile attraverso la creazione di una grande società dell'inossidabile, nella quale la Tk Ast avrà un ruolo di assoluto rilievo, da quotare in Borsa. È quanto hanno assicurato i vertici di ThyssenKrupp ai rappresentanti delle istituzioni locali umbre e di Terni. Si è infatti svolto ieri, a Palazzo Donini, un incontro tra la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore allo Sviluppo Economico Gianluca Rossi, il presidente della Provincia di Terni e il sindaco del Comune di Terni, Feliciano Polli e Leopoldo Di Girolamo, con il presidente di ThyssenKrupp Italia, Klaus Schmitz, l'amministratore delegato di TK Ast, Harald



La presidente Catuscia Marini

Espenhahn, e Biagio della Volpe, direttore del personale e degli affari legali. Nel corso della riunione Nell'illustrare il quadro degli sviluppi strategici del Gruppo ThyssenKrupp a livello globale, i vertici dell'azienda hanno rimarcato la volontà di valorizzare le produzioni dell'acciaio inossidabile attraverso la creazione di una grande società che avrà come attività la produzione dell'acciaio inossidabile, nella quale la stessa Tk Ast avrà un ruolo di assoluto rilievo.

| TRADIZIONE & INNOVAZIONE |

Opera, in via Roma la galleria degli artisti

È anche un luogo per artisti, una piccola ma preziosa galleria che già all'inaugurazione di sabato (nelle foto) ospitava le opere fotografiche di Sergio Coppi e dell'associazione Sator (Mauro Nori, Stefano Rossini e Roberto Pileri), le sculture di Fiorenzo Mascagna e Jacopo Mandich, le tele di Mauro Pulcinella e Aurora Ghielmini, l'arte tessile di Luciano Gheri, la tecnica macramé di Larisa e le innovazioni di Tamara Inzaina.

Opera, il logo dello spazio, ha aperto in via Roma portando una ventata di novità nella strada che trasuda storia cittadina e che già offre molte occasioni di incontri di qualità nei tanti negozi e nelle varie e spesso preziose attività artigiane. Miriam Nori (foto a dx in alto), titolare e ora anche animatrice di uno spazio che mo-

stra le potenzialità dell'innesto della tradizione con i nuovi materiali e l'innovazione creativa, con i suoi gioielli artistici e le sue opere di design, va oltre il classico negozio per proporre uno spazio di incontro.

Uno spazio-laboratorio dove l'artigianato è compenetrato dall'arte nella sua essenza, non solo quella che si esprime nella materia, ma anche nella poesia, nella letteratura, nel-

la musica.

Opera è insomma uno spazio che vuole esprimere la modernità che non perde le sue radici, che trova nella storia e nella tradizione, anche dei materiali e del loro uso, ispirazione per proporre strade espressive nuove, per sperimentare emozioni, richiamare linguaggi. E proporli a tutti, senza porre barriere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





home italiannetwork.it italialavorotv.it palinsesto
tv servizi forum contatti

Direttore responsabile Maria Ferrante
– martedì 28 giugno 2011

cerca nel sito o consulta
la [mappa del sito](#)



[Economia e Imprese](#)

[Economia](#)

[Imprese](#)

[Finanza](#)

[Tributi](#)

[Lavoro](#)

[Lavoro](#)

[Formazione e](#)

[Università](#)

[Sicurezza Sociale](#)

[Patronati](#)

[Italiani nel mondo](#)

[Italiani all'estero](#)

[Comites/Consiglio](#)

[Generale](#)

[Diritti dei cittadini](#)

[Immigrazione](#)

[Pianeta donna](#)

[Cultura](#)

[Ricerca Scientifica -](#)

[Ambiente](#)

Sponsor



IMPRESE ITALIANE NEL MONDO – ITALIA/CINA – AGROALIMENTARE – MIN.ROMANO (POL.AGRICOL.): "RAPPORTI SEMPRE PIÙ SOLIDI"

(2011-06-27)

"Dobbiamo promuovere le eccellenze europee ed italiane nel mondo, con operazioni di marketing territoriale che privilegino le tecniche di produzione e la tutela dei territori. I rapporti con la Cina, che rappresenta un mercato potenziale di grande valore, migliorano e si fanno sempre più forti e solidi, in una fase nella quale a livello UE stiamo lavorando, come ribadito dal Commissario Ciolos, al riconoscimento reciproco delle denominazioni d'origine". Lo ha dichiarato il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Saverio Romano nel corso della visita a uno stabilimento del Consorzio prosciutto di Parma Dop, a Langhirano (Parma), insieme al Commissario europeo all'agricoltura Dacian Ciolos e al Ministro cinese dell'agricoltura Han Changfu. Quest'ultimo, ha annunciato il Ministro Romano, "apprezzando la nostra ospitalità e soprattutto i nostri prodotti, ci ha ringraziato e invitato ufficialmente a settembre nel suo Paese.

Abbiamo perciò deciso di organizzare una visita in Cina con un'ampia delegazione di imprenditori dell'agroalimentare italiano per favorire una partnership commerciale sempre più importante nel mercato

Ultimi video

2009-10-08

[IMPRESE ITALIANE NEL MONDO - 100 ANNI CCI IN SVIZZERA - FRIEDL E. \(PRES\):"BILANCIO PIU' CHE POSITIVO". LOTTI\(SECRET. GEN\):"SEGUIAMO EVOLUZIONE MERCATI.FORTE IMPEGNO SENSIBILIZZAZIONE ITALIANITA"](#)

2009-03-05

[IMPRESE ITALIANE NEL MONDO - ITALIAN NETWORK A COLLOQUO CON PRES. FINEST DEGRASSI SU EFFETTI DELLA CRISI E LE OPPORTUNITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE NEL NORD EST](#)

2008-10-06

[IMPRESE ITALIANE NEL MONDO - COSTRUZIONI ITALIANE ALL'ESTERO:SINERGIA FRA ISTITUZIONI E AZIENDE PER "FARE SISTEMA"](#)

2008-10-02

[MPRESE ITALIANE NEL MONDO - RAPPORTO EURISPES "ECCELLENZE". SCOTTI \(SOTTOSEGR. ESTERI\):"RICOMINCIARE A "SFIDARE" SULL'ESEMPIO DEI PAESI EMERGENTI". FARA \(PRES.EURISPES\):"NON SI RIESCE A METTERE A FRUTTO L'ENORME RICCHEZZA DI UNA RETE DI QUALITA"](#)

2008-09-26

[IMPRESE ITALIANE NEL MONDO - ITALIA/ARGENTINA - DE TULLIO \(V.SEGR.GEN.CAMERA DI COMMERCIO ITALO/ARGENTINA\):"L'ITALIA CONOSCE POCO L'ARGENTINA E LE OPPORTUNITA' CHE IL PAESE PUO' OFFRIRE"](#)

2007-10-16

[LA "COMUNITA' DELLE PMI DEL MEDITERRANEO"-GUERRINI \(PRES.CONFARTIGIANATO\): "PICCOLE IMPRESE ASSE PORTANTE DEI NOSTRI PAESI E DELL'INTERA AREA EURO-MEDITERRANEA"](#)





globalizzato. Il compito della politica, infatti, è quello di favorire gli scambi e supportare il made in Italy”.

L’invito giunto dal rappresentante del governo di Pechino è per il Ministro “la dimostrazione del grande successo di un’iniziativa che avvicina i popoli e le culture attraverso il sistema agroalimentare di qualità di cui l’Italia è modello nel mondo. L’adesione al nostro invito del Ministro dell’agricoltura cinese Han Changfu e del Commissario europeo Dacian Ciolos è la testimonianza dell’amicizia e della loro attenzione verso il nostro Paese”.

“L’esito di questo incontro – ha concluso il Ministro Romano - contribuisce a rafforzare il mio convincimento che i rapporti tra l’Europa, così ben rappresentata oggi dal commissario Ciolos, e la Cina non potranno che migliorare. Dalle nostre conversazioni di oggi è emerso ancora una volta come l’agricoltura sia una priorità per tutto il mondo”.
(27/06/2011 – ITL/ITNET)

Altri prodotti editoriali

donneimpresa.net



Contatti



© copyright 1996-2007 Italian Network
Edizioni Gesim SRL – Registrazione Tribunale di Roma n.87/96 – ItaliaLavoroTv
iscrizione Tribunale di Roma n.147/07

Disclaimer Credits